

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI BUSTO GAROLFO CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

**APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE
PER IL COMMERCIO APPROVATO CON ATTO DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N.25 DEL 06.06.2016**

Nr. Progr. **12**

Data **10/03/2025**

Seduta NR. **1**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 10/03/2025 alle ore 19:00

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 10/03/2025 alle ore 19:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
ZANGIROLAMI MARCO	S	CIANCIA GIULIANO	S	LUNARDI SABRINA	S
RIGIROLI GIOVANNI	S	PORTA LAURA	S	D'ELIA PATRIZIA	S
BIONDI SUSANNA	S	DIANESE DANIELE	S	BINAGHI FRANCESCO	S
MILAN ANDREA	S	LA TEGOLA ANNA	S		
RE' VALENTINA	S	ROSETI PROSPERO	S		
CARNEVALI STEFANO	S	BINAGHI MARCO	S		
BORSANI CLAUDIA	S	COVA ILARIA	S		
<i>Totale Presenti: 17</i>			<i>Totali Assenti: 0</i>		

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA TERESA LA SCALA.

In qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, il Sig. ZANGIROLAMI MARCO assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , ,

OGGETTO:
APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER
IL COMMERCIO APPROVATO CON ATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE N.25 DEL 06.06.2016

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Introduce l'argomento posto all'ordine del giorno e passa la parola all'Assessore ad Urbanistica - Edilizia Privata - Viabilità – Attività Produttive – Promozione del Territorio - Olcella Daniele DIANESE.

L'Assessore DIANESE illustra le modifiche apportate al vigente Regolamento della Consulta Comunale per il Commercio;

Il Presidente del Consiglio invita i Consiglieri alla discussione.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato quanto previsto dallo Statuto Comunale;

Richiamato integralmente l'atto di deliberazione di C.C. n.25 del 06.06.2016 con il quale è stato approvato il Regolamento della Consulta Comunale per il Commercio, composto di n. 4 articoli;

Rilevata la necessità di meglio dettagliare alcuni aspetti della costituzione e del funzionamento della Consulta e ritenuto opportuno estendere tale organo consultivo includendo la partecipazione delle Attività Produttive con sede operativa nel territorio comunale;

Visto l'allegato prospetto comparativo in cui vengono evidenziate le modifiche da apportare al Regolamento della Consulta Comunale per il Commercio approvato con il succitato atto di deliberazione di C.C. n.25 del 06.06.2016;

Vista l'allegato Regolamento della Consulta Comunale per il Commercio e le Attività Produttive contenente le modifiche così come evidenziate nel succitato prospetto comparativo;

Dato atto che il funzionamento di tale organismo non comporterà oneri finanziari per l'Amministrazione Comunale;

Visto il verbale della Commissione Area Assetto del Territorio, riunitasi in data 03.03.2025;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che la competenza in materia regolamentare per l'oggetto di cui trattasi è dell'Organo Consiliare;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000,n.267, il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile dell'Area Territorio e Attività Economiche;

Con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano, dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) Di approvare le modifiche al Regolamento della Consulta Comunale per il Commercio approvato con atto di deliberazione di C.C. n.25 del 06.06.2016 così come evidenziate nell'allegato prospetto comparativo;
- 2) Di approvare, pertanto, l'allegato Regolamento della Consulta Comunale per il Commercio e le Attività Produttive, composto di n. 4 articoli;
- 3) Di dare mandato al competente Servizio affinché assuma tutti gli adempimenti conseguenti.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa la necessità di dare immediata attuazione a quanto precedentemente deliberato;

Visto il 4° comma, dell'art. 134, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano, dai n. 17 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Allegati:

- prospetto comparativo
- nuovo Regolamento della Consulta Comunale per il Commercio e le Attività Produttive

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 12 DEL 10/03/2025

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MARCO ZANGIROLAMI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA TERESA LA SCALA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **12** del **10/03/2025**

OGGETTO

**APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER IL COMMERCIO
APPROVATO CON ATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.25 DEL 06.06.2016**

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 05/03/2025

IL RESPONSABILE DI AREA

Geom. ANGELO SORMANI

PROSPETTO COMPARATIVO

VIGENTE	MODIFICATO
ART. 1 – ISTITUZIONE Per favorire la partecipazione dei cittadini nell'azione di governo locale a favore delle attività commerciali del territorio di Busto Garolfo, è istituita la Consulta Comunale per il Commercio ART. 2 – FUNZIONI DELLA CONSULTA 1.La Consulta collabora con l'Amministrazione Comunale con funzioni propositive, consultive e di studio nella definizione di azioni, proposte e politiche di promozione e di sviluppo delle attività commerciali. 2.A tal fine, la Consulta propone alla Giunta comunale: a) progetti, ricerche, incontri, dibattiti ed iniziative attinenti il settore del commercio tradizionale segnalando anche opportunità di finanziamenti; b) iniziative per la scoperta, la valorizzazione e il coordinamento delle risorse presenti sul territorio, per una migliore fruizione e valorizzazione dell'offerta globale; c) ogni altra misura utile alla soluzione dei problemi che ostacolano lo sviluppo della attività commerciali e produttive del territorio. 3.La Consulta, inoltre, a) favorisce il raccordo tra le varie associazioni di categoria e le	ART. 1 – ISTITUZIONE Per favorire la partecipazione dei cittadini nell'azione di governo locale a favore delle attività commerciali e produttive del territorio di Busto Garolfo, è istituita la Consulta Comunale per il Commercio e le Attività Produttive. Deve essere costituita entro 6 mesi dalla nomina della Giunta Comunale. Della Consulta fanno parte commercianti, attività produttive e professionisti aventi sede operativa nel territorio comunale. ART. 2 – FUNZIONI DELLA CONSULTA 1.La Consulta collabora con l'Amministrazione Comunale con funzioni propositive, consultive e di studio nella definizione di azioni, proposte e politiche di promozione e di sviluppo delle attività commerciali e produttive. 2.A tal fine, la Consulta, e/o viceversa, propone alla Giunta comunale: a) progetti, ricerche, incontri, dibattiti ed iniziative attinenti il settore del commercio e delle attività produttive segnalando anche opportunità di finanziamenti; b) iniziative per la scoperta, la valorizzazione e il coordinamento delle risorse presenti sul territorio, per una migliore fruizione e valorizzazione dell'offerta globale; c) ogni altra misura utile alla soluzione dei problemi che ostacolano lo sviluppo della attività commerciali e produttive del territorio. 3.La Consulta, inoltre, a) favorisce il raccordo tra le varie associazioni di categoria e le

PROSPETTO COMPARATIVO

istituzioni locali;

b) fornisce, se richiesto dal Sindaco, pareri in merito a strumenti di programmazione di competenza comunale o sovracomunale, inerenti i campi di intervento della Consulta.

ART. 3 – COMPOSIZIONE

1.La Consulta è composta da nr 8 rappresentanti dei commercianti, artigiani e professionisti titolari di un punto vendita aperto al pubblico nel territorio comunale.

istituzioni locali;

b) fornisce, se richiesto dal Sindaco, pareri in merito a strumenti di programmazione di competenza comunale o sovracomunale, inerenti i campi di intervento della Consulta.

ART. 3 – COMPOSIZIONE

1.La Consulta è composta da membri di diritto e da membri elettivi.

2. I membri di diritto, senza diritto di voto sono:

- il Sindaco
- l'Assessore delegato al Commercio.

3. I membri elettivi, con diritto di voto, sono:

- da un minimo di 5 ad un massimo di 8 rappresentanti di: commercianti, attività produttive e professionisti, aventi sede operativa nel territorio comunale

4.La nomina dei componenti elettivi avviene a seguito effettuazione di n.2 riunioni, con unica convocazione e presiedute dall'Assessore delegato al Commercio e verbalizzate:

- una prima riunione a carattere conoscitivo delle funzioni della Consulta e del relativo funzionamento durante la quale vengono raccolte le candidature per le elezioni;
- una seconda riunione, a distanza di 15 giorni dalla precedente, per le votazioni e lo scrutinio

5.La convocazione alla riunioni di cui al punto 4. avviene tramite apposito avviso generale, a firma del Sindaco e dell'Assessore delegato, pubblicato sul sito del Comune di Busto Garolfo. In tale avviso, riportante entrambi le date di svolgimento delle riunioni, verrà indicato

PROSPETTO COMPARATIVO

2. Alla nomina dei predetti componenti provvede il Sindaco sulla base dei risultati della votazione espressa dai commercianti, artigiani e professionisti titolari di un punto vendita aperto al pubblico nel territorio comunale, presenti alla riunione appositamente convocata e presieduta dall'Assessore delegato al commercio. 3. Il Presidente della Consulta è nominato dal Sindaco. 4. I componenti la Consulta cessano dalla carica con lo scioglimento del consiglio comunale.	l'indirizzo mail a cui sarà possibile indirizzare le candidature fino a due giorni prima dello svolgimento della seconda riunione 6. La costituzione della Consulta avverrà tramite apposito decreto con il quale il Sindaco provvederà, sulla base della valutazione del verbale riportante gli esiti della votazione: - alla nomina dei predetti componenti elettivi; - all'individuazione del Presidente e del Vicepresidente, scelti tra i suddetti membri elettivi sulla base dei voti effettivamente ottenuti. 7. La seconda riunione di cui al punto 4. verrà effettuata a seguito registrazione delle Attività partecipanti a cui verrà fornita apposita scheda per effettuare la votazione. Sono ammesse fino ad un massimo di n.3 deleghe per ogni Attività presente. La votazione dovrà avvenire a scrutinio segreto. Per ogni Attività presente alla riunione o delegata potrà essere effettuata una sola votazione in cui potranno essere indicati un numero massimo di 8 nominativi scelti tra i candidati. Verranno individuati da un minimo di 5 ad un massimo di 8 soggetti che hanno ricevuto il maggior numero di voti ed in caso di parità di voti verrà individuato il più anziano di età. Per la validità della riunione di votazione devono essere presenti un numero di soggetti superiore o uguale al numero dei membri da eleggere. Nel caso in cui la riunione non abbia validità o l'esito della votazione non consenta di individuare il numero minimo di membri elettivi (n.5), la nomina della Commissione sarà posticipata di n. 6 mesi, previo nuovo espletamento delle procedure di convocazione sopra riportate. 8. I componenti della Consulta cessano dalla carica con lo scioglimento del Consiglio Comunale in carica al momento della loro elezione.
--	---

PROSPETTO COMPARATIVO

5. Alla consulta partecipa senza diritto di voto il Sindaco o l'Assessore delegato al commercio.

6. Alla surroga dei componenti elettivi venuti meno per qualsiasi motivo nel corso di durata della Consulta, provvede il Sindaco sulla base della graduatoria dei primi non eletti nell'originaria assemblea dei titolari di punti vendita ed in assenza attraverso la convocazione di una nuova assemblea.

7. Ai componenti degli organi della Consulta non è attribuito alcun gettone di presenza per la partecipazione alle sedute.

ART. 4 – FUNZIONAMENTO

1. La Consulta si riunisce almeno 2 volte l'anno in uno dei locali del palazzo comunale.

2. Essa è convocata dal Presidente su sua iniziativa, su richiesta del Sindaco o di almeno un terzo dei componenti.

3. La Consulta nella sua prima riunione stabilisce le modalità per il suo funzionamento, prevedendo che le sue decisioni vengano assunte a maggioranza dei presenti.

9. Alla surroga dei componenti elettivi venuti meno per qualsiasi motivo nel corso di durata della Consulta, provvede il Sindaco sulla base della graduatoria dei primi non eletti nell'originaria assemblea dei commercianti, attività produttive e professionisti aventi sede operativa nel territorio comunale ed in assenza attraverso la convocazione di una nuova assemblea.

10. Ai componenti degli organi della Consulta non è attribuito alcun gettone di presenza per la partecipazione alle sedute.

ART. 4 – FUNZIONAMENTO

1. La Consulta si riunisce almeno 2 volte l'anno in uno dei locali degli immobili comunali, previa convocazione scritta ai membri stessi.

2. Essa è convocata dal Presidente su sua iniziativa, su richiesta del Sindaco, Assessore delegato, o di almeno un terzo dei componenti.

3. Per la validità delle sedute e delle decisioni è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei membri elettivi compreso quella del Presidente o del Vicepresidente.

4. Le decisioni vengono assunte a maggioranza dei presenti ed in caso di parità tra pareri contrastanti prevale il voto del Presidente o del Vicepresidente.

5. Dopo tre assenze ingiustificate alle riunioni, da parte di un componente della Consulta, il Sindaco, sentito il parere della Consulta,

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER IL COMMERCIO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

PROSPETTO COMPARATIVO

4. In occasione della seduta della consulta il Presidente designa un componente quale segretario verbalizzante. 5. Il verbale della seduta, a cura del presidente, viene trasmesso alla segreteria generale del Comune per la sua archiviazione. 6. Alle riunioni della Consulta possono essere invitati a partecipare e relazionare, su invito del Presidente, esperti o tecnici del settore, rappresentanti di altri enti pubblici e/o associazioni. 7. La Consulta nell'esercizio della sua attività non può disporre spese nè assumere impegni nei confronti di terzi in nome e per conto del Comune.	potrà dichiararlo decaduto e sostituirlo con le modalità di cui al punto 9. dell'art.3. 6. In occasione della seduta della consulta il Presidente designa un componente quale segretario verbalizzante. 7. Il verbale della seduta, a cura del presidente, viene trasmesso ai membri della consulta ed alla segreteria generale del Comune per la sua archiviazione. 8. Alle riunioni della Consulta possono essere invitati a partecipare e relazionare, su invito del Presidente, del Sindaco o dell'Assessore delegato, esperti o tecnici del settore, rappresentanti di altri enti pubblici e/o associazioni. 9. Gli incontri della Consulta sono a porte chiuse fatta salva la possibilità in capo al Presidente/Sindaco/Assessore delegato di disporre apposite convocazioni, per la trattazione di particolari temi specifici, con la partecipazione di tutti i commercianti, artigiani e professionisti aventi sede operativa nel territorio comunale. 10. La Consulta nell'esercizio della sua attività non può disporre spese nè assumere impegni nei confronti di terzi in nome e per conto del Comune.
---	---



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
Città Metropolitana di Milano

REGOLAMENTO
DELLA CONSULTA COMUNALE PER IL
COMMERCIO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

ART. 1 – ISTITUZIONE

Per favorire la partecipazione dei cittadini nell'azione di governo locale a favore delle attività commerciali e produttive del territorio di Busto Garolfo, è istituita la Consulta Comunale per il Commercio e le Attività Produttive. Deve essere costituita entro 6 mesi dalla nomina della Giunta Comunale.

Della Consulta fanno parte commercianti, attività produttive e professionisti aventi sede operativa nel territorio comunale.

ART. 2 – FUNZIONI DELLA CONSULTA

1. La Consulta collabora con l'Amministrazione Comunale con funzioni propositive, consultive e di studio nella definizione di azioni, proposte e politiche di promozione e di sviluppo delle attività commerciali e produttive.
2. A tal fine, la Consulta, e/o viceversa, propone alla Giunta comunale:
 - a) progetti, ricerche, incontri, dibattiti ed iniziative attinenti il settore del commercio e delle attività produttive segnalando anche opportunità di finanziamenti;
 - b) iniziative per la scoperta, la valorizzazione e il coordinamento delle risorse presenti sul territorio, per una migliore fruizione e valorizzazione dell'offerta globale;
 - c) ogni altra misura utile alla soluzione dei problemi che ostacolano lo sviluppo della attività commerciali e produttive del territorio.
3. La Consulta, inoltre,
 - a) favorisce il raccordo tra le varie associazioni di categoria e le istituzioni locali;
 - b) fornisce, se richiesto dal Sindaco, pareri in merito a strumenti di programmazione di competenza comunale o sovracomunale, inerenti i campi di intervento della Consulta.

ART. 3 – COMPOSIZIONE

1. La Consulta è composta da membri di diritto e da membri elettivi.
2. I membri di diritto, senza diritto di voto sono:
 - il Sindaco
 - l'Assessore delegato al Commercio.
3. I membri elettivi, con diritto di voto, sono:



- da un minimo di 5 ad un massimo di 8 rappresentanti di: commercianti, attività produttive e professionisti, aventi sede operativa nel territorio comunale.

4. La nomina dei componenti elettivi avviene a seguito effettuazione di n.2 riunioni, con unica convocazione e presiedute dall'Assessore delegato al Commercio e verbalizzate:
 - una prima riunione a carattere conoscitivo delle funzioni della Consulta e del relativo funzionamento durante la quale vengono raccolte le candidature per le elezioni;
 - una seconda riunione, a distanza di 15 giorni dalla precedente, per le votazioni e lo scrutinio.
5. La convocazione alla riunioni di cui al punto 4. avviene tramite apposito avviso generale, a firma del Sindaco e dell'Assessore delegato, pubblicato sul sito del Comune di Busto Garolfo. In tale avviso, riportante entrambe le date di svolgimento delle riunioni, verrà indicato l'indirizzo mail a cui sarà possibile indirizzare le candidature fino a due giorni prima dello svolgimento della seconda riunione.
6. La costituzione della Consulta avverrà tramite apposito decreto con il quale il Sindaco provvederà, sulla base della valutazione del verbale riportante gli esiti della votazione:
 - alla nomina dei predetti componenti elettivi;
 - all'individuazione del Presidente e del Vicepresidente, scelti tra i suddetti membri elettivi sulla base dei voti effettivamente ottenuti.
7. La seconda riunione di cui al punto 4. verrà effettuata a seguito registrazione delle Attività partecipanti a cui verrà fornita apposita scheda per effettuare la votazione. Sono ammesse fino ad un massimo di n.3 deleghe per ogni Attività presente.

La votazione dovrà avvenire a scrutinio segreto.

Per ogni Attività presente alla riunione potrà essere effettuata una sola votazione in cui potranno essere indicati un numero massimo di 8 nominativi scelti tra i candidati.

Verranno individuati da un minimo di 5 ad un massimo di 8 soggetti che hanno ricevuto il maggior numero di voti ed in caso di parità di voti verrà individuato il più anziano di età.

Per la validità della riunione di votazione devono essere presenti un numero di soggetti superiore o uguale al numero dei membri da eleggere.

Nel caso in cui la riunione non abbia validità o l'esito della votazione non consenta di individuare il numero minimo di membri elettivi (n.5), la nomina della Commissione sarà posticipata di n. 6 mesi, previo nuovo espletamento delle procedure di convocazione sopra riportate.
8. I componenti della Consulta cessano dalla carica con lo scioglimento del Consiglio Comunale in carica al momento della loro elezione.
9. Alla surroga dei componenti elettivi, venuti meno per qualsiasi motivo nel corso di durata della Consulta, provvede il Sindaco sulla base della graduatoria dei primi non eletti nell'originaria assemblea dei commercianti, attività produttive e professionisti aventi sede operativa nel territorio comunale ed in assenza attraverso la convocazione di una nuova assemblea.
10. Ai componenti degli organi della Consulta non è attribuito alcun gettone di presenza per la partecipazione alle sedute.

ART. 4 – FUNZIONAMENTO

1. La Consulta si riunisce almeno 2 volte l'anno in uno dei locali degli immobili comunali, previa convocazione scritta ai membri stessi.



2. Essa è convocata dal Presidente su sua iniziativa, su richiesta del Sindaco, Assessore delegato, o di almeno un terzo dei componenti.
3. Per la validità delle sedute e delle decisioni è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei membri elettivi compreso quella del Presidente o del Vicepresidente.
4. Le decisioni vengono assunte a maggioranza dei presenti ed in caso di parità tra pareri contrastanti prevale il voto del Presidente o del Vicepresidente.
5. Dopo tre assenze ingiustificate alle riunioni, da parte di un componente della Consulta, il Sindaco, sentito il parere della Consulta, potrà dichiararlo decaduto e sostituirlo con le modalità di cui al punto 9. dell'art.3.
6. In occasione della seduta della consulta il Presidente designa un componente quale segretario verbalizzante.
7. Il verbale della seduta, a cura del presidente, viene trasmesso ai membri della consulta ed alla segreteria generale del Comune per la sua archiviazione.
8. Alle riunioni della Consulta possono essere invitati a partecipare e relazionare, su invito del Presidente, del Sindaco o dell'Assessore delegato, esperti o tecnici del settore, rappresentanti di altri enti pubblici e/o associazioni.
9. Gli incontri della Consulta sono a porte chiuse fatta salva la possibilità, in capo al Presidente/Sindaco/Assessore delegato, di disporre apposite convocazioni per la trattazione di particolari temi specifici, con la partecipazione di tutti i commercianti, artigiani e professionisti aventi sede operativa nel territorio comunale.
10. La Consulta nell'esercizio della sua attività non può disporre spese né assumere impegni nei confronti di terzi in nome e per conto del Comune.